



Tramonti di Sopra (PN). CASA ZATTI.

Relazione storico-artistica.

La proprietà Zatti nel centro di Tramonti di Sopra è costituita da un esteso appezzamento di terreno (in parte coltivato) cinto da un alto muro di sassi squadrati intonacato sul lato esterno.

La famiglia Zatti si trasferì in zona forse fin dal XVII secolo e divenne la famiglia più potente ed eminente del paese: l'attuale complesso (sia pure decurtato di parte del terreno circostante) riflette bene tale passata grandezza. Alla casa si accede infatti attraverso un'elegante cancellata di ferro battuto della fine dell'ottocento serrata da alti pilastri in pietra presso la quale è anche un ingresso più modesto ma non meno elegante costituito da una porta sormontata dallo stemma familiare scolpito a bassorilievo (cavallino rampante su fondo d'argento) e da un piccolo obelisco mozzato che esalta il fatto che uno dei componenti della famiglia ha ricoperto l'incarico di Capitano di Lungo Corso.

Oltrepassata la cancellata ci si lascia alle spalle un alto edificio dalle linee essenziali e decorose parallelo al corpo principale (al quale è unito da una adiacenza rimaneggiata recentemente e adibita a magazzino) che si erge invece in posizione dominante sull'ampia corte. La sua facciata ha un ampio sviluppo orizzontale ed è scandita dal ritmo semplice ma serrato delle finestre che fanno corona al bel portale di pietra impreziosito ai lati dalla presenza di due piccole finestre ovali con cornice mistilinea (che paiono provenire dall'edificio più antico ristrutturato nel secolo scorso). In origine tale edificio possedeva dimensioni più ridotte: a partire dalla metà dell'ottocento però i proprietari procedettero alla sua trasformazione ampliandolo a nord (1849). Poco dopo la facciata ad archi dell'edificio più antico venne chiusa e si costruì una nuova facciata ricavando tra questa e l'antico muro perimetrale un ampio e luminoso corridoio avente funzione di vestibolo. Contemporaneamente si eseguirono anche nuovi pavimenti in battuto alla veneziana e venne costruita una splendida cucina al

F. Jo GALASSO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI,
ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 7 - TELEFONI 422807 - 43254

34132 TRIESTE

costituita da un'ampia stanza divisa in due parti da una coppia di colonne doriche e da due semicolonne ergentesi su basi a forma di dado: in tal modo il maestoso fogolar (ancora perfettamente intatto con il mobile ottocentesco per desinare accanto ad esso) campeggia sul fondo del grande invaso ancora arricchito da preziosi mobili rustici coevi.

Allo spazio della cucina corrisponde al piano superiore quello del grande salone d'onore con elegante terrazzo alla veneziana e decorazioni a tempera assai semplici sul soffitto e le pareti verosimilmente eseguite alla fine del XIX secolo. Al salone sono collegate le stanze del piano nobile spesso arricchite da analoghe decorazioni a tempera.

Il complesso risulta quindi di straordinaria importanza ove se ne consideri l'omogeneità e l'intatta bellezza; esso costituisce senza dubbio un unicum in una zona pesantemente snaturata da scelte spesso non ben soppesate operate dopo le distruzioni del '76.

Il Soprintendente
Luigi Pavan

Udine, 10.8.1984

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO
F. GALASSO



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

PC/MG